ANNO XXXIII — Mercoledì, 14 Luglio 1880 — N. 192

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati «Unione» e Francia	» 16	» 30	» 58
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 66
America Meridionale	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 90

Gli abbonamenti che cominciano per l'Estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinesser-Inglis esercitano la rappresentanza per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, DELUNY DAVIES ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i vaglia devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richieste e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in avorio nella cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via del Piastrino, 4, e in Milano, via della Sala, n. 14. Prezzo da Farlowe fil-Denis, 65.

Roma, 13 luglio

BOLLETTINO POLITICO

L'arrivo di Rechefort a Parigi fu argomento di una dimostrazione. Oltre a ciò si presume soprattutto alla stazione il famoso agitatore. La sua partenza fu accompagnata per tutto il tragitto, dalla stazione a casa, con canti e con grida. Si dice che queste cose sono inevitabili in qualunque paese libero. Non si può impedire che in una immensa città, com'è Parigi, esistano 6000 persone, le quali la pensino alla maniera di Rochefort e che, dato questo fatto, non si può impedire che queste 6000 persone si riuniscano per salutare il rimpatrio in patria del loro maestro, del loro apostolo. Tutto ciò è verissimo. La libertà ha le sue stagioni. Tutti i governi parlamentari ne debbono subire gli effetti, soprattutto il governo francese, che della libertà s'è fatto uomo. Ma il signor Rochefort non è un individuo: non è una opinione: è il rappresentante più celebre di quella schiera di uomini che si ribellarono alla repubblica di Versailles e la rappresentano ad ogni manifestazione in cui il governo della Comune. In lui si incarna la Comune. Lo festeno dimostrazioni non così solenni, ma non meno calde della Francia e con cui è stato accompagnato alla sua abitazione, non erano dirette a lui, ma al principio che gli rappresenta. Il fatto di ieri può avere a strepito difonsore, alla Comune, alla istituzione, che rischiarì la sua fine ogli innanzi del Palazzo di città e dello Tribunale, e che si rendicò dei vergognosi coll'assassinio degli ostaggi.

La repubblica concedette il perdono ai comunisti. I parigini non ne concedono ai repubblicani. Imperocchè non altro è il contenuto delle dimostrazioni ultime. Il sig. Rochefort, questo impenitente nemico della repubblica e compagno della Comune, rimase il polo sopra il partito vinto, non come un condannato, al quale si può dare delle sante non stati clementi, ma come un eroe, che ha patito per una causa giusta e che ne deve essere ricompensato coll'affetto, colla riconoscenza, coll'ammirazione de' suoi concittadini. Lo sarà con certe aspetto gli altri comunisti, il cui ritorno dall'esilio è imminente o che non tarderanno ad arrivare dalla Nuova Caledonia. L'esilio li relegò, non ne accrebbero il prestigio. Più non appaiono come uomini, ma come martiri. La loro influenza sarà in proporzione di quanto loro crudeli furono coloro che, sentendosi deboli e sapendosi pochi, non osavano manifestarsi prima, e che pendevano incerti, dubbiosi, tra i ribelli e i loro castigatori, smaniosi di un ritorno che non av

i capitoli del bilancio ed in nessuno di essi ha trovato la spesa per la bibliografia romana: dunque questa spesa è meramente aerea: e giacchè si è sul capitolo Statistica, raccomanda al ministero di unire tutti gli uffici di statistica separati e di fonderne un ufficio centrale.

BONGHI, giacchè l'on. relatore la detta che la spesa della bibliografia romana è nuova, desidererebbe sapere con quali esempi si provvederà a questo scrittore.

MICELI (ministro) osserva che l'onorevole Bonghi che fonse per questa bibliografia non si sono fatte spese rilevanti, e le conchiarisce ovvero si sono prese dal capitolo *Statistica*, che è il più adatto a questo lavoro, ed espone l'avviso che il ministero del commercio abbia il diritto di stabilire il fondo per quest'opera, e la competenza nell'ufficio relativo.

BONGHI crede che il ministero vada oltre i limiti nei quali si è proposto di rimanere del resto crede anche che il concetto sia assolutamente esatto e estranco affatto al concetto statistico: quindi quando il ministero si serve dei fondi stabiliti per la statistica, questa naturalmente ne verrà pregiudicata.

Richiama perciò l'attenzione della Commissione su questa cosa, poichè crede che il ministero dell'istruzione pubblica potrebbe assegnare qualche sussidio per questo'opera, ma non è d'avviso che il ministero del commercio abbia il diritto di fare questo atto di sua iniziativa.

Egli chiede che prima di impegnare nuove spese per questo servizio se ne dia conto alla Camera

MICELI (ministro) osserva il concetto espresso dall'on. Mercuri di concentrare in uno solo i diversi uffici di statistica, perchè così possano corrispondere meglio allo scopo della statistica pubblica e al servizio.

Aggiunge poi l'on. Bonghi che la spesa per la bibliografia romana non è spesa non pregiudicherà i lavori di statistica; del resto se occorressero fondi maggiori egli li chiederà regolarmente alla Camera.

MERCANTE (relatore) osserva all'onorevole Bonghi che non avendo voluto in nessun capitolo del bilancio, somma in gli detto, accennata questa bibliografia, non ha creduto di occuparsene

Si approva il capitolo 25 e 26 e l'articolo del giorno a quest'ultimo capitolo proposto dalla Commissione ed accettato dal ministero, cioè quale si fovria il ministero a procurare che siano raccolte nell'Economato generale tutte le spese d'ufficio degli stabilimenti e che sul bilancio di prima previsione si unisca un allegato con la ripartizione di tali spese.

Si approvano i capitoli 27, 28, 29 e 47.

Si approva infine il rigiuogo della spesa ordinaria e straordinaria nella seguente somma:

Competenza 1880, lire 8,062,334 31 : per i residui 1879, lire 1,823,045 06 ; previsione dei pagamenti per il 1881, lire 6,239,379 31; previsione per gli anni avvenire, lire 470,0 00.

Si passa alla discussione del bilancio definitivo degli affari esteri.

CANNA sperava che il sacrificio intimato un momento dal Mar Rosso, mandò le promesse del ministro, ma poichè queste promesse non sono state mantenute, ne chiede conto al ministro.

CAIROLI (ministro degli esteri) ricorda la sua promessa, ma egli non aveva preso un impegno per un termine molto breve, e la mancata come prima sarà possibile. Giustifica poi l'assenza col capitolo 7 pel consolato di Sicilia, per l'importanza grandissima che la quel consolato, specialmente dopo le stipulazioni del trattato di Berlino relative alla Bulgaria.

CANNA. Egli aveva chiesto che l'assenza di spesa del capitolo 7 fosse destinata alla istituzione di quel consolato, ma il fatto è diverso; tuttavia la sue speranze sono pienamente ravvivate dalle ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Si approva il capitolo 7 (variato). Si approva anche il capitolo 8 (spese di rappresentanza o straordinarie nelle somme seguenti:

Competenza del 1880, lire 6,276,914 ; per residui del 1879, lire 640,987 16 ; previsione dei pagamenti per il 1880, lire 6,950,844 ; per gli anni avvenire, 380,000 lire.

La seduta è levata alle 12 5.

2ª *Seduta del 13 luglio.*

(44ª della Sessione)

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta è aperta a ore 1 40.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

Si accordano alcuni congedi.

PRUNO, nonostante che giovedì si cimentarà l'elezione del collegio di Teglo.

La Giunta propone che sia annullata la elezione del collegio di Torre Annunziata (dietro domanda) non invia degli atti all'autorità giudiziaria.

Le conclusioni stanno solidariamente alla minorana della Giunta.

FALCONI dà gli schiarimenti richiesti.

PERUZZI (relatore) sostiene le conclusioni della maggioranza della Giunta.

PRUNO. Il collegio di Torre Annunziata è distintato vacante, ma gli atti saranno inviati all'autorità giudiziaria.

Si passa alla discussione dell'elezione del 2.o collegio di Cuneo.

PRUNO. La maggioranza della Giunta propone l'annullamento dell'elezione dell'onorevole De Amezaga.

LUCCHINI GIOVANNI combatte le conclusioni della Giunta, osservando specialmente che, anche ammesse che tutti gli elettori cancellati colla sentenza giudiziaria avessero votato pel competitore dell'on. De Amezaga, questi avrebbe ottenuto ottanta voti di più, e subordinare a questioni di procedura la manifestazione della volontà degli elettori.

L'oratore svolge molte considerazioni per dimostrare che le proposte della Giunta non possono stare dalla Camera accettate.

RUPPA dice che l'elezione deve essere annullata perchè fu violata la legge coll'intimazione della sentenza dall'essere nella sala stessa delle votazioni.

CRISPI combatte le conclusioni della maggioranza della Giunta e risponde al precedente, dimostrando come le elezioni dell'on. De Amezaga debba essere convalidata. Non è poi annullare quanto elezione senza mancare ai riguardi dovuti.

MANCINI (relatore) sostiene le conclusioni della maggioranza della Giunta. (Grida — *Ai voti ai voti*)

Si chiede la chiusura.

BONFADINI parla contro la chiusura. L'oratore aggiunge nuove considerazioni contro la proposta della maggioranza della Giunta.

La chiusura è approvata.

FERRACCIU (prec. della Giunta) vuole che sia annullata (— Sì — sì).

PERUZZI. La discussione è chiusa.

FERRACCIU chiede di parlare per fatto personale.

PRUNO. Parli.

FERRACCIU parla in appoggio della proposta della Giunta.

CHIARADIA. Domanda la parola per fatto personale. (Ilarità — Destra e Sinistra)

FERRACCIU continua a parlare sulle operazioni elettorali del 3° collegio di Cuneo.

CHIARADIA avendo riferito alla Giunta sulle elezioni del 1° e del 3° collegio di Cuneo riprende a qualche asserzione del presidente della Giunta che le disse nella Camera si fece il 4 giugno quando s'era maggior lavoro.

L'oratore ricorda le circostanze di quella elezione. (Interruzioni a Sinistra)

PRUNO. On. Chiaradia, si attenga al fatto personale.

CHIARADIA. E questione di lealtà e di convenienza. (Bene a Destra — Rumori gridà)

PRUNO prega che non si portino nella Camera fatti e le discussioni avvenute nella Giunta.

CHIARADIA parla fra le grida e i rumori della Sinistra, sulle circostanze della discussione della Giunta.

PRUNO dice che nessuno ha mai messo in dubbio la lealtà della Giunta delle elezioni.

MARSENGO-BASTIA parla per fatto personale e dice che non ha mai messo in dubbio la lealtà della Giunta.

LUCCHINI vuole parlare per fatto personale, come membro della Giunta.

PRUNO. Sono venti i membri della Giunta. Se tutti dovessero parlare...

CRISPI parla fra i rumori della Camera e i richiami del presidente.

Grida: Ai voti! ai voti!

PRUNO. L'on. Lucchini Giovanni propone come emendamento alla proposta della Giunta che sia annullata l'elezione dell'on. De Amezaga.

Dopo prova e controprova, la Camera respinge l'emendamento dell'on. Lucchini e annulla l'elezione dell'onorevole De Amezaga.

PRUNO dichiara vacante il terzo collegio di Genova.

PRUNO Giovanni si discuterà la elezione del collegio di Rel. L'onor. Cavalletti ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

CAVALLETTI ricorda la votazione del 31 maggio della Camera per cui prese impegno di discutere la riforma elettorale prima delle vacanze.

Parla a lungo, interrotto del presidente e dalla Camera, e conchiude pressiamdo un ordine del giorno con cui la Camera accetta nel patriottismo e nello zelo della Commissione e del relatore perchè sia sottratta la discussione della riforma elettorale alle lungaggini del Regolamento, e prega l'ordine del giorno di firmato dai deputati dell'estrema sinistra.

PRUNO legge l'ordine del giorno proposto in nome della Commissione per la riforma elettorale.

E doloroso che non sia presente il presidente del consiglio, che avrebbe potuto esporre quale fu il lavoro della Commissione.

Ieri, dice l'oratore, votammo contro la proposta del 31 maggio.

Il lavoro era molto arduo, perchè la questione è gravissima e la legge elettorale è uno dei cardini dello Stato. Tutti devono desiderare che la discussione si faccia su proposte concrete. (Bene. Applausi a Destra e a Sinistra)

La Commissione non accetta rimproveri. Essa ha fatto quanto era umanamente possibile.

Ieri fu nominato il relatore, il quale mi ha sottoposto a dichiarare che non accetterebbe il mandato se non gli si lasciasse il tempo necessario per curare la sua salute. Egli fino al settembre ha bisogno di riposo.

Io ciò sono autorizzato a dichiarare. Se non si accetta questa condizione, bisognerebbe nominare un altro relatore.

MANCINI ricorda di non aver votato il 31 maggio la discussione immediata, perchè stimava ciò che è avvenuto, cioè che non fosse possibile maturarla.

Dimostra l'impossibilità di discuter ora la riforma elettorale e ricorda che c'è il Senato.

PRUNO. Potremo a noi.

MANCINI conclude proponendo che sia messa all'ordine del giorno della Camera la riforma elettorale pel novembre (Voci: I bianchi! I bianchi!) Dopo i bilanci s'intende.

CRISPI dice che la Camera ha votato di non separarsi prima di discutere la riforma elettorale. Verrebbe che la Camera fosse riconvocata il 15 ottobre. (Oh! oh! No! no! Grida — Rumori).

CASSOLA (presidente del Consiglio) dice che il ministero non ha bisogno di dichiarare che sente la necessità della discussione della riforma elettorale. Non è colpa di alcuno se la discussione non può farsi ora.

E colpa della Camera se manca la maggioranza.

La Camera, il 31 maggio, ha preciato il suo impegno, ma è impossibile ad essa se vi è l'impossibilità di discutere ora la riforma elettorale?

Circostanze imprevedibili rendono impossibile la discussione.

Il ministero crede che la riforma elettorale debba essere il primo oggetto della discussione appena riconvocata la Camera.

Prega l'onor. Cavallotti di ritirare la sua proposta.

CAVALLOTTI risponde si proopinanti. Dice che la malattia dell'onor. Zanardelli era nota e si meravviglia che la Commissione abbia nominato lui relatore.

PRUNO. richiama l'oratore a parlare con riguardo della Commissione.

MERCANTINI chiede la parola.

CAVALLOTTI mantiene la sua proposta.

PRUNO rinnova alla parola.

CRISPINO protesta contro le parole dell'onor. Cavallotti circa alla nomina dell'onor. Zanardelli a relatore.

Rende omaggio alle zele che la Commissione ha dimostrato.

Protesta contro l'idea di discutere in fretta la più grande riforma che un Parlamento possa discutere.

Ricorda i lavori assidui della Commissione.

Crederebbe dire: la riforma elettorale è il battesimo nostro ...

MANCINELLA. No, è la croxima (Ilarità).

CRISPINO prosegue il suo discorso, rispondendo fra gli applausi della Camera, all'on. Cavallotti e dimostrando come la Commissione non avrebbe potuto lavorare con maggiore assiduità.

CAVALLOTTI ritira volentieri che la Camera frese ricouvocata il 15 ottobre.

PRUNO parla per fatto personale e dice che l'estrema Sinistra vuole dividere la propria responsabilità da quella degli altri che votarono il 31 maggio. (Rumori — Grida).

CRISPI (pres. del Cons.) dice che la Camera non ha davanti a sè la Relazione, ma il progetto di legge.

Chi può dubitare della delicata coscienza dell'on. Zanardelli, della cui dichiarazione si fece interprete l'on. Mancini?

CAVALLOTTI parla per fatto personale.

MORANA protesta contro le prolisa da gli onorevoli Cavallotti e Crispi di mettere la Camera in contraddizione.

Osserva che la Relazione non è prescritta. (Rumori — grida e voci).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

PRUNO prega l'onor. Morana di ritirare l'ordine del giorno puro e semplice. Si tratti di prendere una deliberazione presa della Camera il 31 maggio. Propone di convocare la Camera e vuole che si prenda una deliberazione precisa.

MORANA limita nell'ordine del giorno puro e semplice.

PRUNO. L'on. Savini propone il 1° novembre. L'on. Fabrizi il 15 ottobre.

Un ordine del giorno dell'on. Arisi prescrive la discussione appena presentata la Relazione. E' a la proposta Merizzi più aveita.

BALESTRA (membro della Commissione) dice che questa ha compiuto la lavoro sacrificio, costante. Nessuno può accusare la Commissione di non aver lavorato.

Protesta contro le parole dell'on. Cavallotti e dice che qui non vi sono che due partiti legali, la Destra e la Sinistra, e non vi può essere una punta di destra che possa infliggere un biasimo alla Camera.

FORTIS, GEMELLI ed altri di estrema Sinistra gridano e protestano (Tumulto indescrivibile).

CAVALLOTTI ed altri gridano.

(Il tumulto è indescrivibile).

PRUNO. Basta chiudere la calma. Il tumulto perdure. (In questo momento una bambina, guidata da un signore, entra nell'emiciclo dietro gli stalli dei deputati — Ilarità universale).

PRUNO. invita Pon. Fortis a spiegare le sue parole.

FORTIS. L'on. Bacelli disse che una parte di deputati non può imparsi alla Camera, e non è partito legale.

Dopo questa parziale spiegazione dietro si il passo (Grida — protesto della Camera)

PRUNO. annunzierà l'oratore fra gli applausi della Camera.

PRUNO. L'on. Bacelli spieghi le sue parole.

FORTIS. Ha detto che per punta intese di dire maniscolo.

BACCELLI. Io ho detto che due dietro non si sono che due partiti, Destra e Sinistra, e che se una parte, un manipolo di deputati vuole imporre alla Camera non ha diritto.

CRISPI. Noi abbiamo diritto di fare le nostre proposte. (Grida — Rumori — confusione)

PRUNO. Veniamo ai voti.

CRISPINO chiede la parola e parla brevemente fra i rumori.

MINGHETTI scrive il governo ad esporre la sua opinione sulle varie proposte

FABRIZIO ritira la sua proposta.

GIOVANNOLA, firmatario della proposta Cavallotti, dichiara di appartenere alla punta di cui parlò l'on. Bacelli, ma nell'orbita legale, sull'orbita del pluralismi

PRUNO. Tutti colore che stan qui dentro sono nell'orbita legale.

CAIROLI (presidente del Consiglio) dichiara che il ministero non accetta ordini del giorno che pregiudico la riconvocazione della Camera.

L'ordine del giorno accettato dal ministero è quello dell'on. Arisi.

PRUNO. L'ordine del giorno dell'on. Marcinelli dice avere la precedenza. Si chiede che sia votato per ajpello nominale. Lo chiedono i deputati dell'estrema Sinistra.

L'ordine del giorno dell'on. Martini stabilisce che la discussione della riforma elettorale si faccia dopo alla riconvocazione della Camera, ma approvati i bilanci di prima previsione del 1881.

MARIOTTI (segretario) fa l'appello nominale.

Risultato della votazione dell'ordine del giorno Martini:

Presenti	274
Votanti	267
Risposero *sì*	240
Risposero *no*	24
Si astennero	7

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Martini.

PRUNO. Si riprende la discussione dell'allegato D dei provvedimenti finanziari, del Consiglio, del personale gratuito.

Gli articoli di questo allegato sono approvati con brevi osservazioni degli onor. Bonghi, Serra, Chiaves, Lovatelli ed altri ai quali rispondono il ministro e il relatore.

CASSOLA (presidente del Consiglio) dice che il ministero ha compilato una lista di progetti urgenti che prega la Camera di discutere prima delle vacanze.

Indica il progetto pel manumento a Vittorio Emanuele, il progetto per l'acquisto di oggetti all'Esposizione di Torino, il progetto per l'Esposizione di Milano, quello sul Consiglio superiore, il progetto sulla Guardia nazionale di Mercenare ed altri progetti di secondario importanza.

Dice che il ministero avrebbe desiderato che la discussione della riforma elettorale legge *ferroviaria*, ma non è possibile.

MORANA fa osservazioni contro la proposta di discutere il progetto sul Consiglio superiore.

Parlano gli on. Bacelli, Bove, Martini, Bonghi, Arisi ed altri.

MORANA dice che parlerà su ogni articolo di quel progetto di legge.

PRUNO propone che si lassi al presidente della Camera di distribuire i vari progetti secondo l'ordine della loro urgenza.

CAIROLI si rimette per la priorità al presidente della Camera.

PRUNO legge la proposta dell'onorevole D. Renza.

Colonia, Del Giudice, Podestà ed altri fanno raccomandazioni per la discussione di progetti di legge.

La Camera approva che sia sompresso fra i progetti di urgenza quello sulla legge degli olii di cotone ed il progetto sull'industria marittima.

LA SEDIA è levata a ore 7 30.

Domani sedute a ore 10 ant.

L'aumento nel patrolio

Pubblichiamo l'elenco dei deputati che presero parte, nella seduta di ieri, 12, alla votazione dell'aggravio di consumo fermato nelle tasse di fabbricazione degli spiriti:

Risposero sì:

Abignente — Arisi — Amadei — Anfossi — Arnaldi — Argenti — Arisi — Arnaldi.

Baccarini — Bacelli — Bajocco — Ronlegue — Bardesono — Basetti Luigi — Bonardi Filippo — Boria — Bernini — Berti Domenico — Berti Ferdinando — Bizzozero — Bonacci — Borgnini — Bolla — Brosca — Bein — Bonavegnia.

Calvi — Calvoli — Cancellieri — Cancella — Canzi — Capilongo — Cappelli — Carnevali — Casnazza — Cattaneo-Cavalcabò — Cavalletto — Cerelli — Chiaradia — Chidichimo — Chigi — Cibrario — Cezza — Colaianni — Colombini — Colnaghi — Corbetta — Cordova — Costantini — Cucchi Francesco — Curati Luigi.

D'Arco — Davino — De Biasconi — De Cesare — De Gaetani — De Gasperi — De Giuliani — Del Giudice — Della Croce — Della Rocca — Delle Favare — Del Prete — Depretis — De Renzis — De Riolano — De Rolandi — De Sanctis — Di Belma — Di Gesta — Di Pisa — Di San Giuseppe — Di Sant'Elia — Di Scalea — Di Sessa — Elia — Ercole.

Fabris — Farini Nicola — Fabrizi Paolo — Farina Emanuele — Fasce — Fazzio — Fazio Enrico — Ferracciù — Ferrara Carlo — Ferrari — Ferrini — Filì Astolfi — Finocchiaro — Foppoli — Fortis — Fortunato — Frisina.

Gandolfi — Gattelli — Gatta — Ferrara — Gerardi — Giacomelli — Giocosa — Gnelli — Grimaldi — Giudice — Gorio — Grassi — Guala.

Ingraci — Indelicato — Inlelli.

Lacava — Lagasi — Lantara — Le Pera — La Russa — Lazzoli — Lioi Giuseppe — Lioi Luigi — Longhi — Lovatelli — Longhi — Luglioni — Luporini.

Maffei Alberto — Majocchi — Memelli — Morana — Marolda-Pulelli — Marselli — Martelli — Martini Ferdinando — Martinetti — Massa — Mazzarella — Mazzoli — Melli-Tittoni — Mendini — Merizzi — Morsazio — Minelli — Mirabelli — Monteverdi — Odoardo.

Pace — Pacettoni — Parisi-Parisi — Pasquali — Pellegrino — Pepe — Perinoli — Petrucelli — Pinacoli — Pisano — Platino Agostino — Poli.

Quartieri.

Randocchi — Ratti — Ribori Spirito — Ricci — Rinaldi — Riolo — Robecti — Romeo — Rocchetti Tito — Ruggeri — Ruspoli.

Salerio — Salonzo — Sangiuliani Giovan Antonio — Sani — Savini — Scandi — Selsmit-Doda — Serra Tito — Serra Vittorio — Siccardi — Simonelli — Sole — Solti-Tittoni — Sonnino Sidney — Spantigati — Sporino — Sprovieri.

Talani — Todeschi — Tecorelli — Toaldi — Tolomei — Trevisani — Trompeo.

Ungaro.

Vacchelli — Valmocoli — Varè — Vayra — Villa — Villa — Visocchi — Vollaro, Zeppa — Zucconi.

Risposero no:

Agostinelli — Albini — Avati

Berzoco — Berardi Tiberio — Bertolo-Viale — Bianchi — Bonin — Bonvicini — Borromeo — Bonelli — Buonone.

Calciati — Campostrini — Cavagneri — Cavallotto — Chiaves — Ghinetti — Ghivelli — Giardi — Cittadella — Compans — Corbetta — Corvetto — Curioni.

De Crocchio — Della Somaglia — De Zerbi — Di Carpegna — Di Cassalotto — Di Lenna — Di Rudini — Doglioni — Donati.

Emo Capodilista — Ercolani.

Faina Eugenio — Falconi — Farusclari.

Gerra — Gnoni — Giora — Giovannini Giuseppe — Gioppi — Gloria — Guglianesi — Guiglia — Gorgoni.

Inolani.

Lualdi Odoardo — Lanzia — Lanzetti.

Maldini — Manfrin — Mantovani — Marchiori — Mari — Mariotti — Martinelli — Masseri — Mattei — Maurogonato — Minghetti — Moroni — Morini.

Panzera — Papadopoli Angelo — Pedroni — Pisanelli — Podestà — Poliseri.

Ricci Antonio — Ricotti — Rizzardi — Romanisi Lucar — Roncelli.

Scochetti — Semarelli — Sanguinetti Adolfo — Serena — Sparvoria — Suardo-Tezani — Turella.

Visconti Venosta.

ROMA

Mistero! — Dagli atti della questura, pubblicati più sotto, stentiamo questa notte: e lori sulla opposta destra del Tevere fuori porta Portese, furono rinvenuti due cadaveri di sconosciuti. Si fanno indagini per la identificazione e per accertare la causa dell'avvenimento. Sembra però che si tratti di suicidio.

Non parole di commento.

La questura fa avvertire del fatto ieri sera, da un contadino.

Le due famiglie sono due sartine del Monti: di 19 e 17 anni, di nome Clementina Marchetti ed Annunziata Bianchi.

Le due giovani si amavano evidentemente: vivevano tutte il giorno insieme, avevano i loro segreti. Tempo fa furono da questi amori contrastate: ma poscia di nuovo una condotta poco convenienze: anche perciò ebbero del litigi in famiglia. Giorni or sono per sospetto di esse a mille gli amori, e n'ebbero una notizia i fidanzati ai quali giunse una loro lettera lasciata a mezzo.

Ora se ne sono trovati i cadaveri: essi sono uniti insieme da una cintella sacra: i due cadaveri hanno una forte chiazzone.

Come dice la sora della questura, ieri si trattò di un suicidio: ma l'autorità informa anche questa notte trattarsi di un gravissimo delitto. Aspettiamo le fasi della faccenda.

Intanto questa sera, al Campo Verano, avranno ai alcuni testimoni, consorelli della duo povere giovani, s'è fatta la ricognizione dei cadaveri e dopo si è proceduto all'autopsia.

A Rocca di Papa. — Un fatto lutuosissimo ha contristato Roccu di Papa. Due signore, amiche ed ospiti, erano al dottore del luogo, certo signor Molloy, che le ordinò un'ussione.

La povera donna dopo poco morì: naturalmente sospetto sulla causa della morte quasi impossibile fu fatta l'autopsia del cadavere e risultò appunto che la causa stessa di avere attribuito ai più lo morte non fu che quell'ussione in quia si è saputo poi di essere di veleno di potassio.

S'immagini la desolazione del marito e le indagazioni di tutto il paese.

Si vuole il medico Molloy non si trovò e non si trovò invece la sua potente dalla quale si riconobbe che il disgraziato, autorizzato ad esercitare la sola Chirurgia, aveva esercitato quella pratica, sostituendovi le altre « medicina e chirurgia. »

Ora il Molloy è latitante e non dovrà rispondere circa che di questo anche del reato di lesa to alto punto leso.

Congresso internazionale di geografia. — Sarà aperto nel dicembre del 1881 nel luogo in Venezia il terzo Congresso internazionale geografico.

La Società geografica italiana avendo assunto l'incarico di curarne l'organizzazione, ed il governo di voto tempo all'opera a questo scopo. Il suo Consiglio direttivo ha già preso le opportune disposizioni per la formazione di un apposito comitato ordinatore, ed ha provveduto alla costituzione, per mezzo dell'Ufficio centrale di esso Consiglio.

L'Ufficio centrale, nella sua prima riunione tenuta domenica scorsa, ha deliberato di procurare la più solleoita costituzione di tutti i comitati del Consiglio, acciocchè si possa in breve procedere alla ripartizione del lavoro di preparazione del Congresso.

Siccome questo importantissimo del Congresso luogo in Venezia ed un'adunanza di tutti i geografi, una delle sezioni del Consiglio centrale avrà per speciale incarico quello di provvedere alla partecipazione della Italia a tale mostra. Non dubitiamo che il centro parte si mostrerà in questa circostanza degno della missione che ai secoli scorsi gli hanno procreciato tanti insigni geografi, e nel quale ora ne tengono principali nostre bibliotecas.

A presidente del Comitato fu chiamato il presidente della Società geografica, principe di Teano, ed a segretario generale, il segretario generale della Società, prof. Dalla Vedova.

L'Ufficio centrale, nel costituirsi, nominò a suo speciale presidente il comm. Malvano; a segretario il conte Allievi, ed a segretari i signori Adami, Berari e Cartier, delegando fra' suoi membri i signori Perozzi e Taroszio a sostituire le persone incaricate di costituire le altre sezioni del Comitato.

Consiglio comunale — Per domani ore, alle ore 9, il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica straordinaria. Sarà discussa di proferenza la proposta per la conservazione della Giunta in seguito a dimissioni.

Piccolo Corriere

Atti della Camera. — Nella decorsa notte in alla Camera dei deputati furono distribuiti i bilanci definitivi della spesa per l'esercizio finanziario 1880-81 e quello di previsione per l'esercizio 1881-82.

Il volume contiene: 1° Bilancio definitivo della spesa per l'esercizio finanziario 1880-81 e quello di previsione per l'esercizio 1881-82; 2° Allegato alla relazione sul bilancio definitivo della spesa per l'esercizio finanziario 1880-81 e quello di previsione per l'esercizio 1881-82; 3° Allegato alla relazione sul bilancio definitivo della spesa per l'esercizio finanziario 1880-81 e quello di previsione per l'esercizio 1881-82.

Bollettino delle vaccinazioni

Settimana 22ª
dal 5 al 29 giugno 1880.

Popolazione al 31 marzo 1880: 303,893, eccedenza 6934 militari.

Nascite	128	Maschi	71		
		Femmine	54		
Matrimoni	30				
Morti 130	Residenti	102	Maschi	48
			Femmine	54
	Non residenti	27	Maschi	12
			Femmine	13
Immigrazioni 189	Maschi	100		
	Femmine	130		
Emigrazioni 81	Maschi	25		
	Femmine	56		

Cause principali di morte: malattie zimotiche e da infezione 28; malattie costituzionali 15; malattie degli organi e degli apparecchi circolatorio 27; malattie da vizio di sviluppo 3; morti violente ed infortuni 4; malattie mal definite e non accertate 2.

Mortalità su 1000 abitanti, ragguagliata ad anno: 17,5.

Nati morti 7.

Guarnigioni ed ospitalità militare

dal giorno 17 luglio cor.

Il barometro è ridotto a 0° e si usa: 1° l'altezza della stazione è di 49m,05.

Stato del cielo sereno.

Termometro centigrado: massimo = 32°5 — minimo = 18,1.

Massimo al piano termometrico della città: 34,1.

Umidità media del giorno: relativa = 52 — assoluta = 12,1.

Vento dominante. — Regolare.

Stato del mare. — Buono.

Bollettino

sull'Ossido centrale di metereologia a Roma nei 12 luglio 1880.

Stazioni	Termometro a 9 p.	Stato del cielo 9 p.	Stato del mare	Pioggia nelle 24 ore
Milano	+ 23,7	1/4 cop.	—	sereno
Torino	+ 23,0	1/4 cop.	calmo	sereno
Parma	+ 23,1	1/4 cop.	—	sereno
Spezia	+ 25,4	1/4 cop.	tranq.	sereno
Firenze	+ 27,0	1/4 cop.	—	sereno
Urbino	+ 23,8	sereno	—	sereno
Roma	+ 28,0	sereno	—	sereno
Foggia	+ 28,5	1/4 cop.	—	sereno
Napoli	+ 27,0	sereno	calmo	sereno
Lecce	+ 25,8	sereno	—	sereno
Cagliari	+ 27,0	sereno	calmo	sereno
Palermo	+ 28,6	sereno	—	sereno

Stato civile. — Nati e morti avvenuti il 12 luglio 1880.

Nati 23, compresi due nati morti.

Morti 31, dei quali 10 sotto i sette anni.

Morti a domicilio

Zappieri Rosa vedova Felegri, d'anni 81 — De Felici Vincenza fu Pietro, d'anni 70 — Angeli Antonio fu Giuseppe, 51 — Monti Maria in Pompei, 30 — Cardinali Rosa vedova Zampi, 66 — Palleri Margherita fu Giuseppe, 70 — Cocco Leandro fu Giuseppe Benedetto, 74.

Morti all'Ospedale

Gambini Fabio fu Luigi, d'anni 72 — Anelli Maria vedova Trombini, 66 — Cosimelli Francesco di Domenico, 34 — Scalisi Maria fu Gioacchino, 18.

NOTIZIE TEATRALI

Spettacoli del 13 luglio.

Politeama. — Riposo.

Alhambra. — Compagnia drammatica del cav. L. Monti — *Le prospettive — Compagnia — Il benvecchio del fu Cristoforo* — *Il Cappello di Cristoforo* Colombo.

Gerbino — Compagnia drammatica di A. Gandini. — *Le perrucce* — *Il bugiardo* — *I drammi francesi* — Beneficiata dell'attore M. Serafini e Rosa Pelli.

Manzoni. — Riposo.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ringraziamento. — La *Nazione* pubblica la seguente dichiarazione dell'onorevole Ricasoli:

Alla testimonianza di affettuosa premura prodigatami da ogni parte per la mia malattia, ho risposto alla meglio colla forza concessa dall'uso. Ma se alcuno dei miei innumerevoli fauno stato trascurato da cortesia, riconosco alla pochezza per dichiarare a questi in particolare e a tutti in generale, indebitato riconoscenza di cui è compreso l'animo mio.

Firenze, 12 luglio 1880.

BETTINO RICASOLI.

La ferrovia tunisina. — Nel Pecoraio di Napoli leggiamo:

Il nuovo ministero, nuovo oggi da ieri col consiglio dello 4, è partito alla volta di Tunisi per organizzare il servizio delle ferrovie Tunisi-Goletta.

Regia marina. — *L'Italia Militare* scrive:

Le squadre permanente si ai ieri (11) riunite a Messina.

Le stesse giunse partirà da Cronstadt il regio incrociatore *Garibaldi* per Copenaghen, diretto a Stoccolma.

Il regio piroscafo *Ambrone* lasciava contemporaneamente il porto di Cagliari per Genova con missione idrografica lungo le coste di Sardegna.

Grandine. — Nella *Gazzetta di Torino* leggiamo:

Una terribile bufera accompagnata da violentissimi acquazzoni e grandine si è scatenata sopra i territori di Cabiaucca, Bruino, Vallere e Piossasco.

Una grandinata spaventosa si rovesciò su quelle campagne, ed in undici minuti la devastò in modo che ora sembra colà di essere in pieno inverno. In certi luoghi i chicchi della grandine raggiungono la grossezza di un uovo. Gli alberi sono stati completamente spogliati, i raccolti distrutti. È una vera desolazione ed una rovina per quei poveri lavoratori.

PUBBLICAZIONI

Il fascicolo 132° del vol. 6° (11 luglio) della *Rassegna settimanale di politica, scienze, lettere ed arti* che si pubblica in Roma contiene:

La Legislazione sugli scioperi. — Lettere minori. Il loro carteggio nella difesa della morte (G.). — Corrispondenza da Sicilino. — Taormina e Giuseppe Ignazio Gentile). — Corrispondenza da Parigi. Un nuovo libro sulla Francia (Ferdinando Neri). — Una contesa della Val di Chiana durante la guerra di Siena (1553) (Guido Salvadori). — Economia pubblica. — Appunti di Lucchesia Gentilina. Lettere a Giacomo (L. Neri). — La Carta geologica d'Italia. Lettera al Direttore (B. Lotti). — Bibliografia. Biagio Cognetti. Ragionamenti sopra la storia delle Letterature italiane (Pontata I e II). — W. Bagehot. Economic Studies. — Vincenzo Campanile. Lezioni di Algebra elementare. — Notizie. — Satirissima. — Rivista estera. — Articoli che riguardano l'Italia in ultimi numeri dei Periodici stranieri.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio contiene:

Nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, fra le quali notiamo quella del nostro silvanolo a Gran Cordone.

R. decreto 19 giugno che approva alcune modificazioni dello statuto della Società cooperativa cooperativa del popolo, sedente in Vienna.

R. decreto 19 giugno che autorizza un aumento del capitale della Banca mutua popolare di Volterra.

R. decreto 10 giugno che approva alcune modificazioni dello statuto della Società anonima pedali di Ignazio e Vincenzo Bozzi e compagni.

La Direzione generale del telegrafi annunzia l'istituzione del nuovo fra Amey e Cogne (Aosta) e l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Cavaglià (provincia di Novara) e nel comune di Voltaggio (provincia di Alessandria).

NOTIZIE ULTIME

Camera dei deputati

Nella seduta antimeridiana, presieduta dall'on. Marmgrinato, la Camera ha compiuto la discussione dei bilanci del ministero di agricoltura, industria e commercio, ed ha approvato il bilancio degli affari esteri.

L'on. Luzzatti presenta la relazione sul progetto di legge per l'estensione del servizio postale marittimo della Società Rubattino.

Nella seduta ordinaria pomeridiana, la Camera, dopo aver annullato, contro alla proposta della Giunta, l'elezione del collegio di Orte Amministr., ha discusso l'elezione contestata dell'on. De Amezaga a deputato del 2° collegio di Genova, della quale la maggioranza della Giunta propone l'annullamento.

I motivi della proposta, informati al più evidente e cipheroviale spirito di parte, furono combattuti con vigore di argomenti dall'on. Lucchini Giovanni di Cremona, il quale dimostrò come prova di quanto noi ci auguriamo sovra esempio, e che fu, dobbiamo riconoscerlo, inutile ogni stesso da parecchi colleghi di Sinistra che vedevano contro la proposta della Giunta.

All'on. Lucchini si associarono nel medesimo l'annullamento della elezione gli on. Chiaves e Branchetti, i quali decisamente confutarono le argomentazioni degli on. Zeppa e Martelli, relatore.

La discussione era procedura con calma, la quale forse parve pericolosa per la loro causa ai sostenitori dell'annullamento della elezione. Il presidente della Giunta, on. Ferracciù, dopochè la discussa era stata approvata, chiese di ritirare per fatto personale ed entrò nel merito della questione, espandendo circostanze della discussione fatta in seno alla Giunta.

La Sinistra ascoltò con attenzione il presidente della Giunta e avrebbe provocato che i commissari di Destra lasciassero il nostro amico, on. Chinaglia, quasi ci fossero imposte per dei rumori di dire grida e represe al presidente della Giunta, rettificando e chiarendo ciò che l'on. Ferracciù aveva esposto circa alle discussioni della Giunta.

I rumori della Sinistra provavano che le parole dell'on. Chinaglia potevano avere un'influenza sulla decisione della Camera.

La decisione fu favorevole alla proposta della Giunta e le spirito di parte ai riportato una delle sue più deplorevoli vittorie.

Contro l'annullamento votarono parecchi di Sinistra e i deputati del Centro.

Rasimando lo spirito partigiano della Maggioranza ci crediamo pure in dovere di censurare la negligenza dei nostri rappresentanti deputati di Destra, che erano assenti.

La riforma elettorale.

Dopo la deliberazione della seduta del 3° collegio di Genova, l'on. Cavallotti chiese di parlare sull'ordine del giorno e sollevò, a proposito della riforma elettorale, una discussione lunga e tumultuosa.

Egli pretese sostenere che la Camera dovesse discutere, prima della vacanze, la riforma elettorale, per mantenere un impegno, il quale si va in quali circostanze fu preso.

Avendo l'onor. Cavallotti parlato dei lavori della Commissione per la riforma elettorale, l'onor. Minghetti che la rappresentava in assenza del presidente, onor. Mancini, dimostrò come quale lavoro non potesse esser più assiduo e come una riforma sì importante non possa discutersi senza matura preparazione. L'on. Minghetti conchiuse annunziando che l'onor. Zanardelli, nominato relatore della Commissione, lo aveva autorizzato a dichiarare che gli sarebbe stato impossibile accettare l'ufficio se non gli si avesse lasciato il tempo necessario a curare la propria salute.

Questa dichiarazione avrebbe dovuto bastare a troncare la discussione, ma l'onor. Cavallotti insistette nella proposta di obbligare la Camera a discutere prima delle vacanze la riforma elettorale, ossia a fare ciò che è assolutamente impossibile.

L'on. Martini combattè la proposta Cavallotti, ma per combattuta meravigliosamente dagli onor. Coppino e Baccelli, della Commissione.

Questa dichiarazione avrebbe dovuto bastare a troncare la discussione, ma l'onor. Cavallotti insistette nella proposta di obbligare la Camera a discutere prima delle vacanze la riforma elettorale, ossia a fare ciò che è assolutamente impossibile.

L'on. Martini combattè la proposta Cavallotti, ma per combattuta meravigliosamente dagli onor. Coppino e Baccelli, della Commissione.

Il decreto 19 giugno che approva alcune modificazioni dello statuto della Società cooperativa cooperativa del popolo, sedente in Vienna.

R. decreto 19 giugno che autorizza un aumento del capitale della Banca mutua popolare di Volterra.

R. decreto 10 giugno che approva alcune modificazioni dello statuto della Società anonima pedali di Ignazio e Vincenzo Bozzi e compagni.

La Direzione generale del telegrafi annunzia l'istituzione del nuovo fra Amey e Cogne (Aosta) e l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Cavaglià (provincia di Novara) e nel comune di Voltaggio (provincia di Alessandria).

NOTIZIE ULTIME

Camera dei deputati

Nella seduta antimeridiana, presieduta dall'on. Marmgrinato, la Camera ha compiuto la discussione dei bilanci del ministero di agricoltura, industria e commercio, ed ha approvato il bilancio degli affari esteri.

L'on. Luzzatti presenta la relazione sul progetto di legge per l'estensione del servizio postale marittimo della Società Rubattino.

Nella seduta ordinaria pomeridiana, la Camera, dopo aver annullato, contro alla proposta della Giunta, l'elezione del collegio di Orte Amministr., ha discusso l'elezione contestata dell'on. De Amezaga a deputato del 2° collegio di Genova, della quale la maggioranza della Giunta propone l'annullamento.

I motivi della proposta, informati al più evidente e cipheroviale spirito di parte, furono combattuti con vigore di argomenti dall'on. Lucchini Giovanni di Cremona, il quale dimostrò come prova di quanto noi ci auguriamo sovra esempio, e che fu, dobbiamo riconoscerlo, inutile ogni stesso da parecchi colleghi di Sinistra che vedevano contro alla proposta della Giunta.

All'on. Lucchini si associarono nel medesimo l'annullamento della elezione gli on. Chiaves e Branchetti, i quali decisamente confutarono le argomentazioni degli on. Zeppa e Martelli, relatore.

La discussione era procedura con calma, la quale forse parve pericolosa per la loro causa ai sostenitori dell'annullamento della elezione. Il presidente della Giunta, on. Ferracciù, dopochè la discussa era stata approvata, chiese di ritirare per fatto personale ed entrò nel merito della questione, espandendo circostanze della discussione fatta in seno alla Giunta.

La Sinistra ascoltò con attenzione il presidente della Giunta e avrebbe provocato che i commissari di Destra lasciassero il nostro amico, on. Chinaglia, quasi ci fossero imposte per dei rumori di dire grida e represe al presidente della Giunta, rettificando e chiarendo ciò che l'on. Ferracciù aveva esposto circa alle discussioni della Giunta.

I rumori della Sinistra provavano che le parole dell'on. Chinaglia potevano avere un'influenza sulla decisione della Camera.

La decisione fu favorevole alla proposta della Giunta e le spirito di parte ai riportato una delle sue più deplorevoli vittorie.

Contro l'annullamento votarono parecchi di Sinistra e i deputati del Centro.

Rasimando lo spirito partigiano della Maggioranza ci crediamo pure in dovere di censurare la negligenza dei nostri rappresentanti deputati di Destra, che erano assenti.

La riforma elettorale.

Dopo la deliberazione della seduta del 3° collegio di Genova, l'on. Cavallotti chiese di parlare sull'ordine del giorno e sollevò, a proposito della riforma elettorale, una discussione lunga e tumultuosa.

Egli pretese sostenere che la Camera dovesse discutere, prima della vacanze, la riforma elettorale, per mantenere un impegno, il quale si va in quali circostanze fu preso.

Avendo l'onor. Cavallotti parlato dei lavori della Commissione per la riforma elettorale, l'onor. Minghetti che la rappresentava in assenza del presidente, onor. Mancini, dimostrò come quale lavoro non potesse esser più assiduo e come una riforma sì importante non possa discutersi senza matura preparazione. L'on. Minghetti conchiuse annunziando che l'onor. Zanardelli, nominato relatore della Commissione, lo aveva autorizzato a dichiarare che gli sarebbe stato impossibile accettare l'ufficio se non gli si avesse lasciato il tempo necessario a curare la propria salute.

Questa dichiarazione avrebbe dovuto bastare a troncare la discussione, ma l'onor. Cavallotti insistette nella proposta di obbligare la Camera a discutere prima delle vacanze la riforma elettorale, ossia a fare ciò che è assolutamente impossibile.

L'on. Martini combattè la proposta Cavallotti, ma per combattuta meravigliosamente dagli onor. Coppino e Baccelli, della Commissione.

Il presidente del Consiglio dichiarò che il governo desidera che la discussione della riforma sia affrettata.

Varie proposte erano state presentate anche per partecipare all'urbare la riorganizzazione della Camera.

Eccitato dall'on. Minghetti ad esporre l'opinione del governo sulle varie proposte, il presidente del Consiglio dichiarò che il ministero accettava la mozione dell'on. Martini, la quale prescrive che il progetto della riforma elettorale sia stabilito dal giorno della Camera appena ricomparsata, ma dopo la discussione dei bilanci di prima preferenza del 384.

L'ordine del giorno dell'on. Martini fu, per domanda dell'estrema Sinistra, votato per appello nominale, e risultò approvato da 240 voti favorevoli, 21 contrari e 7 astenzioni.

I nostri amici, secondo la dichiarazione che avea fatto l'onor. Minghetti, votarono l'ordine del giorno dell'onor. Martini.

La Camera ha poi approvato, con brevi osservazioni di alcuni deputati, l'articolo *Dazi* con 240 redimenti finanziari, concernente il patrocinio gratuito.

In fine della seduta, il presidente del Consiglio indirà alcuni progetti di legge urgenti, del quali il ministero chiede la discussione prima delle vacanze. Fra i progetti indicati notiamo quello per l'aggregazione a Vittorio Emanuele in Roma, i progetti sul Consiglio superiore, sulle guardie doganali.

La Camera, dopo osservazioni di parecchi deputati, autorizzò il suo presidente a determinare la priorità dei progetti di legge da discutere.

L'elezione del 3. collegio di Genova

Alle considerazioni che abbiamo esposte nel commento della odierna seduta della Camera dobbiamo aggiungere le seguenti, che togliamo dal resoconto parlamentare dell'Assemblea. Non troviamo parole per qualificarlo.

Il De Amezaga aveva visto il suo competitore di 389 voti; egli sarebbe stato eletto anche nell'ipotesi che tutti i 239 elettori elettori indebitamente inscritti e cancellati fra le liste garanti e finanziarie avessero votato per l'avversario dell'on. De Amezaga.

La sostenne dello Corte d'Appello di Genova, con'è noto, aveva ristabilito la vera composizione del corpo elettorale, turbata per un istante da un di quello ingerente governativo che hanno illustrato l'ultimo lotto elettorale.

La sentenza la cui intimidazione fu deplorevole fatta ai presidenti degli uffici elettorali del 2° collegio di Genova, fu trovata dalla rara competenza giuridica del relatore on. Martelli tale da turbare il senso, il senno, la coscienza di parecchi de' membri dell'elezione: e il voto della Camera diede ragione al relatore.

Ma è sterile infedele chi non soggiunge il come ed il perchè questo voto ebbe luogo. Il presidente della Commissione delle elezioni, on. Ferracciù, di quale sarebbe spettato il compito di riprodurre i fatti (i soli fatti) nella loro genuità e che avea il debito di ricordare come la votazione sul 2° collegio di Genova era stata tale che i nostri amici misero assolutamente di non più intervenire alla seduta della Commissione delle elezioni, non ricordossi in questa occasione, se non di essere un uomo di parte.

L'on. Ferracciù che ornai per recenti e per le ottenere dimostrazioni le perdute ogni riputazione di imparzialità, non volle riconoscere che già in Giunta delle elezioni avera proposta ed ottenuta la convalidazione dell'on. Podestà il quale erasi trovato nella identica condizione dell'on. De Amezaga. Trattossi la Camera a giudicare per precedente di parte, non valse la limpida dimostrazione delle diversità di trattamento che si seguirà per il De Amezaga; non valse la calda e degna parola dell'on. Bianchieri, non valse la lucida parola del nostro amico Chinaglia, il quale era stato il relatore dello elezioni riguardanti gli altri due collegi di Genova.

Chi dovea dolersi di più delle strano verdetto sul collegio 3° di Genova, non sarà certo l'on. De Amezaga, che sente di avere dinanzi la fiducia del Corpo elettorale; non sono i nostri amici della Giunta delle elezioni, i quali celando alle nobilissime esortazioni del presidente della Camera, sostennero di continuare nei lavori della Commissione dopo che la sua maggioranza avera proposto l'annullamento della elezione del De Amezaga.

Chi dell'odierna votazione dovrà dolersi di più sono coloro i quali credevano che la Giunta delle elezioni fosse una strumento adatto a dare buoni frutti, sottraendo la verificazione dei poteri della Camera alle passioni di parte, ed oggi dovranno sostenersi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni & C.°
MILANO — Via della Sala, 16 | ROMA — Via di Pietra, 89 | PARIGI — Rue du Faubourg St. Denis, 63.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI
4.° pagina la linea o spazio di linea di 7 punti
3.° » » » » » dopo la firma del gerente . »

STABILIMENTO ALPINO
DI
Campiglio (nel Trentino).

Questo stabilimento, in una posizione incantevole, dirigente a montagne dolomitiche, all'altezza di 1720 metri sul livello del mare, è convento di numerosi concorrenti di visitatori, i quali trovano salute e riposo nella sua aria salubre, nei suoi latticini squisiti, nei suoi burri e bevande fortificanti, nelle sue diverse mite ove con cura di latte e piccolo latte, nel suo servizio medico, nelle acque ferruginose, nei bagni terapeutici preparati da Fate e da Rabbi, nella sua scuola ginnica, le belle escursioni ed esercizioni adatte a tutte le età e a tutte le salute che offre lo stabilimento con vasissime sale e pianoforte.

Il sott'scritto proprietario ne fa ripresa la direzione, ed offre: una pensione di L. 5.50 per chi vi si ferma non meno di 10 giorni (compresi l'alloggio, la refezione, il pranzo e la cena e tutti d'ore stanza e parte, e per la seconda tavola a L. 3.50.

Lo stabilimento è in comunicazione colla stazione postale, ed una nuova strada carreggiabile lo riunisce a Pinzolo. Vetture da Campiglio a Pinzolo e viceversa per l'arrivo in tempo utile da Campiglio a Trento e viceversa a prezzi moderati di lusso, del sig. Collini Sabellina proprietario dell'albergo della Corona a Pinzolo.

Il servizio di diligenza postale si fa nel giorno partendo da Trento per le 9 del mattino e da Riva a ore 7 del mattino a prezzo di tariffa dei mezzi di posta. Da Pinzolo a Campiglio si dispone del mezzo di carrozza attraverso a risparmio, economia. — Per informazioni dirigersi a

Dott. G. B. Proprietario.

SCOPERTA
Non più sarne, né tenia, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dott. **H. Clerx** di Meraglia. — Scatola N. 1 L. 3. — Scat. N. 2 L. 6.50.

Deposito generale per l'Italia *A. Manzoni e C.* Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo e in Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91.

Eccellente di Carne
di Buschenthal
Mitissimi — Prezzi
Estratto — Qualità.

Deposito da *A. Manzoni e C.*, Milano via della Sala, 16, e in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (avanzo l'Albergo Cesari)

SILPHIUM
Cyrenaicum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della Tisi e altre malattie gravi di Petto e della Gola.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due o tre anni, sono là per attestare la superiorità di questo rimedio sopra ogni consimile.

Sotto forma di **GRANULI, di TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE e di SIROPPO**, il Silphium **guarisce, sopraddati, nervi, ostinati** delle malattie affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, angine, Raucedine, Laringiti, Grassazioni, Fallen o Usura della corde vocali, ecc.**

Ogni *flacone* è considerato come il *Palladio della Vie respiratorie.*

DEROSE et DEPPES, Dipre

Deposito generale per l'Italia: MANZONI e C.° Milano, e in Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (avanzo l'Albergo Cesari.

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

INSETTICIDA VICAT
GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo su asfissia dell'uomo e degli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere d'insetti tanto quelli che lavorano l'uomo e le bestie, quanto quelli che distruggono stoffe e tessuti e rodono la pianta. L'impiego dell'**Insetticida Vicat** diventa universale, nelle **famiglie, negozi, ospedali, navi, ecc.** più necessità, il suo effetto preservativo di questa polvere. **Polvi infestati in poco tempo si estinguono e tutte le** con **insetti** scoperta. Franco in bocconcini. **L. 2.50,** in 1/2 boss. cent. **90,** in 1/4 boss. cent. **50**

Insetticini con polvere L. 2. 90 e C. 60.

Deposito in Milano da A. MANZONI e C. via della Sala, 16 Roma, stessa Ditta, vi di Pietra, 91 (avanzo l'Albergo Cesari)

Medaglie all'esposizione di Lione 1872 - Vienna 1873 - Parigi 1878

APPARECCHIO CAZOGENO CONTINUO
PER LA FABBRICAZIONE INDUSTRIALE DELL'ACQUE GAZOSE
Sistema MONDOLLOT, Brevettato nell'Francia e all'estero

Il solo e produzione automatica e continua di gaz.

Il solo impiegato nella *Farmacia Centrale* degli Ospedali di Parigi e a bordi dei battelli a vapore della Compagnie Générale Transatlantique. Con questo apparecchio non vi sono pericoli nel maneggio del rubinetto per l'acido, si ottiene migliore rapprezione di gaz sopprimendo da un volumineo gazometro.

Apparecchio Cazogeno continuo completo con tripodi doppie per bifoni e bottiglie

Vasi sifoni ovoidi
E CILINDRICI
a grande e a piccola presa

Mostiamo macchine, vetro di prima qualità premato a forte pressione. Guarnizione in integro inglese, fornendo alcuna traccia di

Vendita in Milano da *A. Manzoni e C.*, via della Sala 16 — Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (avanzo l'Albergo Cesari).

DIECI MEDAGLIE
DELLE QUALI 3 ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878
ALCOOL DI MENTA
DE RICQLES
30 anni di successo.

L'uso di quest'Alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da raccomandarsi specialmente nei paesi malsani. Il **GRAN CALICE Medaglia d'oro** gusta di questo liquore in un bicchier d'acqua, zuccherata o no, ne ottiene una bibita delle più gradevoli, sana e rinfrescante, e la meno costosa. Di questo Elixir qualunque famiglia dovrebbe sempre provvista, attesochè **facilita grandemente la digestione**, fortifica lo stomaco anche il più debole, scaccia i mali di testa, mitiga le coliche, purifica il sangue, calma i nervi e dona all'intera persona salutevole. Questo Alcool gustisce infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la colerina e prevenne da qualsiasi infezione epidemica. — Flac. gran. Lire 4, flac. picc. Lire 3.

Deposito e vendita presso *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (avanzo l'Albergo Cesari)

Diffidare della contraffazione.

PER LA VERA ELEGANZA
ESSENZE - PROFUMI
di lusso Novità e bontà.

Essenza del Champagne	della Case Rigaud e C.° di Parigi	Flac. L.	3.50
» Melati dalla Cina		» »	3.50
» Malaguetta		» »	3.—
» Alezia		» »	3.—
» Sant Paquita		» »	3.—
» Jinaloe		» »	3.—
» Ninalna		» »	3.—
» Ylang-Ylang		» »	3.50

Saponi, Acqua da toeletta, Pomate, Olio da capelli, Polvere di riso, Cold Cream

Profumati colle suddette Essenze.

Spedizione in ogni parte d'Italia vero rimessa d'Vaglia postale anticipato. — Dirigersi al Deposito esclusivo in Milano *A. Manzoni e C.°* Via della Sala, 16 e Via S. Paolo, 14, in Roma, alla stessa Ditta, via di Pietra, 91 (avanzo l'Albergo Cesari).

IGIENE E SALUTE
PROFUMERIA PREZIOSA
A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle: *Sfoliadi, Prurriti, Screpiggini, Macchie, Rossori* e per impedire la caduta dei capelli.

Sapone Preziose al Catrame Chiba Chiba per l'igiene della Bocca . . . . . L. 2 al 50
Saponi Preziosi al Catrame di Norvegia indicate contro tutte le affezioni della pelle
Regno Arcuccino al Catrame di Norvegia, tonico, fortificante, astringente . . . . . flac. » 2 —
Aqua preziosa al Catrame per la toeletta . . . . . » » 2 —
Inventata da BLEUZE-NADANCOURT, *Profumiere.*

Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio da *A. MANZONI e C.*, via della Sala 16, *Milan*
In Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (avanzo l'Albergo Cesari).
Si spediscono tutti i suddetti prodotti in ogni paese d'Italia ove esiste stazione ferroviaria vera stessa anticipata di vaglia postale

NON PIU' CANDELETTE NE SIRINGHE
Guarigione pronta e radicale degli stringimenti uretrali, catarri vescicali e di tutte le altre malattie dell'orifizio e della vescica mediante semplice unzione del pipistino, a secondo dei casi con l'**Olio Balsamico Cefaloni** preparato *Valentino Cefaloni* *Valentino Cefaloni* *Valentino Cefaloni*